

VITTORIO VENETO. Dieci bambini, cattolici e musulmani, ospiti in famiglie: dovranno imparare a convivere.

Bambini in fuga da Beslan e dall'odio religioso

VITTORIO VENETO - (T.B.) Da tempo sono periodicamente accolti nel Vittoriese i "bambini di Chernobyl". Ora c'è una nuova proposta di solidarietà: ospitare i "ragazzi di Beslan", la città dell'Ossezia del Nord, nel Caucaso, tristemente nota per la strage di bambini, avvenuta a scuola il 3 settembre 2004. Il progetto verrà presentato venerdì, alle 20.45, a Casa Fenderl nella serata "Diamoci una mano", con Massimo Bonfatti, presidente di "Mondo in cammino", e Massimo Ceresa, di Salsa, cofondatore di "Annativa". I "ragazzi di Beslan" sono cristiani e musulmani che vivono fianco a fianco in Ossezia, ma sono stati educati a odiarsi e a vivere su fronti separati ostili. Il



UN'IMMAGINE di orrore e sofferenza a Beslan

soggiorno in Italia gli servirà come esperienza di convivenza, amicizia e pace.

A Vittorio Veneto dovrebbero arrivare 5 cristiani e 5 musulmani con due accompagnatori, per un soggiorno di tre settimane a settembre 2011. Vivranno tutti assieme, e non divisi in famiglie ospitanti, proprio per potersi meglio conoscere. Si tratterebbe della terza esperienza di questo tipo in Italia. «Alcuni - spiega Ceresa - hanno già dato la propria disponibilità ad aiutare: parlano il russo. Potremo contare sulla solidarietà della Nottoli Nuoto e della sezione di Vittorio Veneto del Cai, più diverse associazioni vittoriesi del Progetto Baratto Culturale e, naturalmente, Annativa».

Info: www.mondoincammino.org